

"Settimana"



Foglietto
settimanale
n. 1180
del 14/06/2020

PARROCCHIE di ZOPPOLA-OVOLEDO - MURLIS - CUSANO-POINCICCO

- LEZIONARIO FESTIVO CICLO A - LEZIONARIO FERIALE ANNI PARI: TEMPO PASQUA/ORDINARIO

SITO: www.zoppola.it Tel. 0434/97055 - cell. 3397803580 - e mail: s.martino@zoppola.it



La Chiesa ricorda oggi la Solennità del Corpus Domini, Corpo e Sangue di Cristo, che celebra il mistero dell'Eucaristia istituita da Gesù nell'Ultima Cena, il Giovedì Santo.

"Gesù accoglie i peccatori e mangia con loro" - scrive Papa Francesco.

È quello che accade a noi in ogni Messa e in ogni chiesa: "Gesù è contento di accoglierci alla sua mensa, dove offre sé stesso per noi". Papa Francesco ci ha esortato a perseguire una "vita eucaristica", ad infiammare il mondo con il fuoco dell'amore di Dio.

Quest'anno c'è l'impossibilità di celebrare l'Eucaristia con manifestazioni pubbliche a causa della pandemia di coronavirus. Solitamente con i bambini/e che avevano celebrato la S. Messa di Prima Comunione ci si trovava per la processione del Corpus Domini accanto la nostra chiesa arcipretale. Quest'anno, accogliendo l'invito di papa Francesco, "guardiamo Cristo in tanti tabernacoli viventi": l'ostia consacrata racchiude la persona del Cristo: siamo chiamati a cercarla davanti al tabernacolo in chiesa, ma anche in quel tabernacolo che sono gli ultimi, i sofferenti, le persone sole e povere. "Vi invito - dice papa Francesco - a guardare con fiducia il vostro futuro in Dio, portando il fuoco del suo amore nel mondo. Appena possibile, ritornate all'adorazione e alla comunione del Corpo del Signore nella Messa di precetto. È la grazia della Pasqua che fruttifica nell'Eucaristia e che rende feconda la nostra vita".

SABATO 13 GIUGNO: Sant'Antonio da Padova **festiva del Corpus Domini**

ore 18.00 POINCICCO	In onore di Sant'ANTONIO da PADOVA def.to SACILOTTO ANTONIO
ore 19.00 ZOPPOLA	In onore di Sant'ANTONIO da PADOVA def.to BORTOLUSSI FELICE def.to BELLOMO FRANCO def.to BERETTA SERGIO def.to BOMBEN ELIGIO e FAMILIARI defunti def.ta ZANET ROSA e MARITO e FIGLI defunti def.to BERTOLIN ALFREDO, anniversario def.to MARIO GRASSETTI, anniv. e DEFUNTI familiari def.to BRUNETTA LUIGI def.ti BORTOLUSSI ANTONIO e BORTOLUSSI ROBERTO def.ti MARINI ALFONSO e FRANCESCA def.ti MARIO, BERTO, SANDRINA GASPAROTTO



DOMENICA 14 GIUGNO: **Corpus Domini**

<p>ore 9.00 ZOPPOLA Chiesa</p>	<p>def.ti BUREL VITTORIO e STOCCO OLGA def.ti DURIGON ANGELA e BOMBEN GIOVANNI def.to don DANILO CASSIN def.ta BOMBEN ANGELA def.to MORO RINO def.ta FABRIS TERESA def.to MARSON LIBERO def.to FABRO ADELE def.to MARSON NELO def.ti FRANCESCHI PIETRO e ARMIDA def.ti FRANCESCHI ANTONIO e MARIA</p>	
<p>ore 10.00 POINCICCO Chiesa</p>	<p>def.ta MIO AGOSTINA def.to CREMASCO GIOVANNI def.to SIMONELLA GIOVANNI def.ta BERTOIA VIRMA def.ti MASAT RINO e ZAMBON NOEMI</p>	
<p>ore 10.30 ZOPPOLA con Benedizione Pane di Sant'ANTONIO</p>	<p>def.to BATTISTON ENZO PER UNA PERSONA AMMALATA</p>	
<p>ore 11.00 Poincicco Chiesa</p>	<p>Battesimo di BORROMEO GIOVANNI di Carlo e di Grizzo Federica</p>	
<p>ore 11.00 CUSANO: Capannone</p>	<p>def.to PICCINATO GINO, anniversario</p>	

Lunedì 15: GIUGNO: 11ª settimana per Annum

<p>ore 19.00 Zoppola</p>	<p>def.ta TAIARIOL ANTONIA</p>
--------------------------	--------------------------------

Martedì 16 GIUGNO: 11ª settimana per Annum

<p>ore 9.00 Zoppola</p>	<p>def.te ANIME DEL PURGATORIO</p>
-------------------------	------------------------------------

Mercoledì 17 GIUGNO: 11ª settimana per Annum

<p>ore 9.00 Zoppola</p>	<p>def. to ROMANO ANTONINO, anniversario def.to Padre VENANZIO RENIER</p>
-------------------------	---

Giovedì 18 GIUGNO: 11ª settimana per Annum

<p>ore 9.00 Zoppola</p>	<p>In onore della MADONNA per una FAMIGLIA</p>
-------------------------	--

Venerdì 19 GIUGNO: Sacratissimo Cuore di Gesù

<p>ore 19.00 ZOPPOLA</p>	<p>def.to PIGAT OLINDO def.te ANIME del PURGATORIO</p>
--------------------------	--

SABATO 20 GIUGNO: festiva della XII domenica t.o.

<p>ore 18.00 POINCICCO</p>	<p>def.te ANIME del PURGATORIO</p>
<p>ore 19.00 ZOPPOLA</p>	<p>def.ta BOMBEN LORENZA def.to SIMONELLA ROMANO, ord. Famiglie vicine di casa def.to DOLFO SECONDO def.ta BOMBEN AUGUSTA, deceduta il 22/04 durante il COD19</p>

DOMENICA 21 GIUGNO: XII domenica T.O.

ore 9.00 ZOPPOLA Chiesa	def.to PAVAN GIOVANNI def.ta BOMBEN ANGELA def.ta FAVERATO MARIA
ore 10.00 POINCICCO Chiesa	def.ta BERTOIA VIRMA def.ti della FAMIGLIA MONTICO def.to MENOTTO VITTORIO def.to SACILOTTO ANTONIO
ore 10.30 ZOPPOLA Chiesa	def.to Padre DINO BUSO
ore 11.00 CUSANO: Capannone	def.ti delle COMUNITA' PARROCCHIALI

Le vigenti disposizioni anti-Covid 19 non consentono ancora di procedere, durante le cerimonie religiose, alla consueta raccolta delle offerte banco a banco. Attualmente le offerte deposte nei cestini alle uscite laterali della chiesa non sono sufficienti per la copertura delle spese di funzionamento: luce, sanificazione, foglietto settimanale etc.

Invito pertanto i fedeli partecipanti e non alle funzioni religiose, a contribuire secondo le possibilità, con offerte personali da consegnare personalmente al Parroco.

Con un sentito, anticipato grazie.

Don Antonio Buso – Parroco

LA NOSTRA GENEROSITA' dal mese di marzo ad oggi.

Parrocchia di Zoppola-Ovoledo: Pro chiesa offerte raccolte in chiesa € 421,50; **Persone private a favore della chiesa** NN € 50,00; NN € 150,00; NN € 30,00; NN € 500,00; NN € 70,00; NN € 20,00; NN € 100,00; NN € 500,00; NN € 30,00; NN € 50,00; NN € 40,00; In ricordo di Augusta Bomben € 200,00 da Maria, Giannina, Gabriella e Franca

Poincicco: Pro chiesa di Sant'Antonio in memoria def.ti NN. € 100,00; NN. € 100,00

Un po' di storia sulla festa del CORPUS DOMINI

La solennità del Corpus Domini nacque nel 1247 nella diocesi di Liegi, in Belgio, per celebrare la reale presenza di Cristo nell'eucaristia in reazione alle tesi di Berengario di Tours, secondo il quale la presenza di Cristo non era reale, ma solo simbolica. Il papa Urbano IV, con bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264, da Orvieto dove aveva stabilito la residenza della corte pontificia (non andrà mai a Roma), estese la solennità a tutta la Chiesa. All'anno precedente si fa risalire tradizionalmente anche il Miracolo eucaristico di Bolsena^[6]. La venerazione del Santissimo Sacramento nacque in Belgio nel 1246 come festa della diocesi di Liegi. Il suo scopo era quello di celebrare la presenza reale di Cristo nell'eucaristia. L'introduzione di questa festività nel calendario cristiano la si deve principalmente a una donna, suor Giuliana di Cornillon, una monaca agostiniana vissuta nella prima metà del tredicesimo secolo. Da giovane avrebbe avuto una visione della Chiesa con le sembianze di una luna piena, ma con una macchia scura, a indicare la mancanza di una festività. Nel 1208 ebbe un'altra visione, ma questa volta le sarebbe apparso Cristo stesso, che le chiese di adoperarsi perché venisse istituita la festa del

Santissimo Sacramento, per ravvivare la fede dei fedeli e per espiare i peccati commessi contro il sacramento dell'eucaristia. Dal 1222, anno in cui era stata nominata priora del convento di Mont Cornillon, chiese consiglio ai maggiori teologi ed ecclesiastici del tempo per chiedere l'istituzione della festa. Scrisse una petizione anche a Hughes de Saint-Cher, all'arcidiacono di Liegi, Jacques Pantaléon (futuro Urbano IV) e a Roberto de Thourotte, vescovo di Liegi. Furono proprio l'iniziativa e le insistenti richieste della monaca a far sì che, nel 1246, Roberto de Thourotte convocasse un concilio e ordinasse, a partire dall'anno successivo, la celebrazione della festa del Corpus Domini. All'epoca i vescovi avevano infatti la facoltà di istituire festività all'interno delle loro diocesi. Si dovette aspettare però il 1264, poco dopo l'elezione al soglio Pontificio proprio dell'Ex Arcidiacono di Liegi, Jacques Pantaleon de Troyes, che già contribuì alla Prima Festa del Corpus Domini in Belgio, ed alcuni anni dopo la morte di suor Giuliana e di Roberto de Thourotte, perché la celebrazione fosse estesa a tutta la Chiesa universale. Durante il periodo delle guerre di religione in Francia (in verità tra il 1540 e il 1600, cioè in un arco temporale leggermente più lungo), la processione del Corpus Domini fu oggetto di ostilità da parte degli Ugonotti. Infatti i Calvinisti (noti in Francia come Ugonotti) negano la transustanziazione come leggenda priva di fondamento, e persino offensiva nei confronti della religione evangelica. Gli Ugonotti facevano la processione oggetto di numerose provocazioni, e veri e propri attacchi alle immagini e all'ostia, oppure semplicemente dimostravano la loro diversità religiosa (non stendendo alla finestra le tovaglie che, tradizionalmente, le famiglie cattoliche francesi mettevano in mostra in omaggio alla processione, lavorando ostentatamente alle finestre o davanti agli usci ecc.). Fino alla metà del Seicento in certe zone della Francia la processione del Corpus Domini fu quindi accompagnata da massicci schieramenti di forza pubblica, e con i fedeli in genere armati e pronti a difendere l'ostia da eventuali profanazioni.

Il pane di sant'Antonio

Papa Pio XI amava esclamare: "Il mondo è pieno dei miracoli che si ottengono per intercessione di S. Antonio". E anche per la tradizionale distribuzione del cosiddetto "Pane di Sant'Antonio", tutto ebbe inizio proprio con un miracolo che vide protagonista un bambino, il piccolo Tommasino, un fanciullo di venti mesi che visse a Padova nel tempo in cui si stava costruendo la basilica dedicata al Santo. "Un bimbo di venti mesi, di nome Tomasino, i cui genitori avevano l'abitazione vicino alla chiesa del beato Antonio, in Padova, fu lasciato incautamente da sua madre accanto ad un recipiente pieno d'acqua. Si mise a fare nell'acqua giochi infantili e forse, vedendoci riflessa la sua immagine e volendo inseguirla, precipitò nel recipiente testa all'ingiù e piedi in alto. Siccome era piccino e non poteva sbrogliarsi, ben presto vi rimase affogato. Trascorso breve tempo, la madre ebbe sbrigate le sue faccende, e vedendo la lontano i piedi del bimbo emergere da quel recipiente, si precipitò urlando forte con voce di pianto e trasse fuori il piccino. Lo trovò tutto rigido e freddo, perché era morto annegato. A tale spettacolo gemendo di angoscia, mise sossopra tutto il vicinato con i suoi lamenti ad alta voce. Molte persone accorsero sul posto, e tra queste alcuni frati minori insieme con operai, che a quel tempo lavoravano a certe riparazioni nella chiesa del beato Antonio. Quando ebbero veduto che il bambino era sicuramente morto, partecipando alla sofferenza e alle lacrime della madre, essi si ritirarono come feriti dalla spada del dispiacere. La madre tuttavia sebbene l'angoscia le straziasse il cuore, prese a riflettere sugli stupendi miracoli del beato Antonio, e ne invocò l'aiuto onde facesse rivivere il figlio morto. Aggiunse anche un voto: che darebbe ai poveri la quantità di grano corrispondente al peso del bimbo, se il beato Antonio lo avesse risuscitato. Dal tramonto fino alla mezzanotte il piccolo giacque morto, la madre continuando senza sosta ad invocare il soccorso del beato Antonio e replicando assiduamente il voto, allorché, - cosa mirabile a dirsi! - il bimbo morto riebbe vita e piena salute".